

ANGELO MORISI *

UNA NUOVA ACQUISIZIONE DEL MUSEO CRAVERI DI BRA

Le collezioni del Museo Civico Craveri di Storia Naturale si sono recentemente arricchite grazie alla donazione, da parte del dr. Giancarlo Turco, un fedelissimo tra gli amici dell'istituzione braidese, di un piccolo lotto di Insetti da lui raccolti.

Trascendendo la logica del numero o del "pezzo raro" o finanche quella dell'interesse scientifico, questa donazione riveste i connotati, ben più difficilmente contornabili ma non per questo meno validi, del valore affettivo.

Si tratta infatti di una raccolta che, esibendo tutti i caratteri della più pura estemporaneità amatoriale, si propone come una sorta di "diario di viaggio" del suo Autore giramondo. C'è qualcosa, nella totale fortuità delle catture, nell'assoluta mancanza di "specializzazione" e nelle scarse, essenziali note di accompagnamento ai reperti, che ci fa percepire inevitabilmente ed automaticamente un rapporto di intensa analogia con Federico Craveri, il fondatore del Museo braidese, e con il suo *modus operandi*, così come emerge dalla lettura del "Giornale di viaggio" recentemente (1990) dato alle stampe: vien quasi da pensare, lamarkianamente, che la comune matrice ambientale produca un identico atteggiamento al cospetto della Natura e favorisca la medesima vastità di interessi culturali.

Il materiale oggetto di questa nota è frutto di raccolte saltuarie, prevalentemente datate negli anni '60/'70; esso proviene da disparate località piemontesi e valdostane, ma non mancano reperti di diversa estrazione: tedesca, svizzera, ligure, sarda, siciliana.

Fra questi Insetti assume particolare interesse un *Brosicus cephalotes* (Lin.), (Coleotteri Carabidi), specie dalla geonemia ampia ma di rinvenimento sempre eccezionale: l'esemplare, un maschio etichettato Gressoney St. Jean, 20.VII. 1968, costituisce la prima segnalazione di questo taxon per la Valle d'Aosta. Quasi interludi entomologi ai preminenti interessi dell'Autore, dottissimo etnologo, ritroviamo poi le tracce dei numerosi passaggi di G. Turco in Africa (Kenia '73, TENERÉ '75/'76, Mali '79): Scarabeidi del genere *Atheucus*, Tenebrionidi (*Pimelia* spp.pl.), Carabidi (*Anthia* sp.) e altrove (Thailandia '76), per finire con un gruppetto di esemplari raccolti durante un avventuroso viaggio in Nuova Guinea (1987); fra questi ultimi si fa notare, per l'aspetto curioso, la grande larva corazzata e trilobitiforme di un Coleottero Licide (*Duliticola* sp.) (fig.1).

In questo piccolo lotto di materiale indo-australiano, insieme ad un paio di

* Mus. Craveri, via Craveri 15 - Bra (CN)

Sanguisughe terrestri e ad un grande Millepiedi (*DIPLOPODA*) indeterminati, compare pure un piccolo Sauro arboricolo del genere *Cyrtodactylus* (*REPTILIA*, *GEKKONIDAE*).

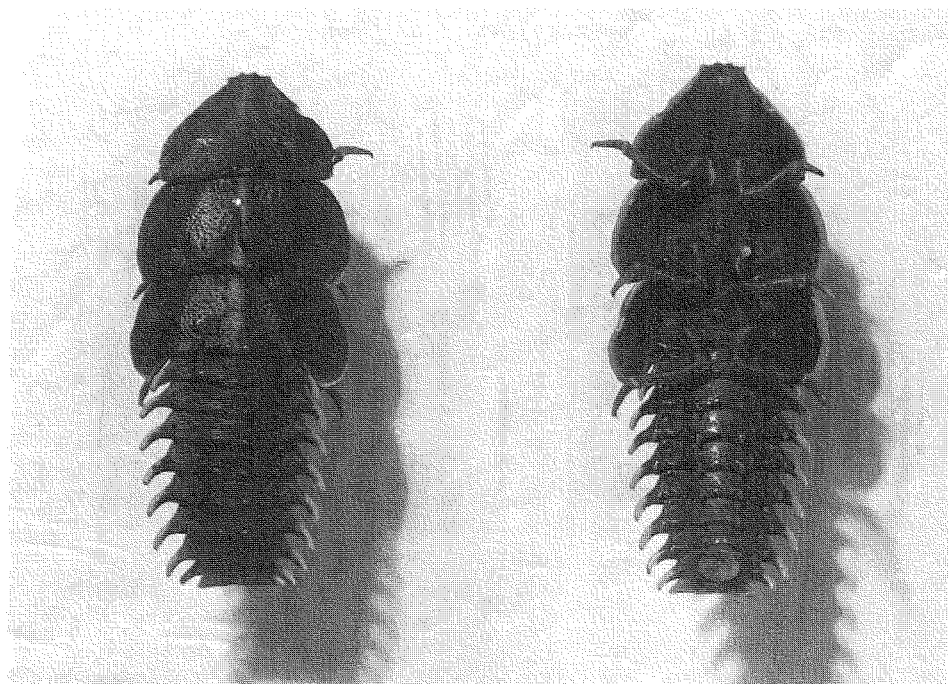


Fig. 1. *Duliticola* sp. - Nuova Guinea: a) vista dorsale, b) vista ventrale

Il prospetto che segue fornisce indicazioni circa la consistenza e la composizione sistematica della donazione che, come si vede, è prevalentemente costituita da Coleotteri (283 esemplari e 188 specie):

ORDINE	Famiglia	n° esemplari	n° specie
BLATTOIDEA	Blattidae	2	2
PHASMOIDEA	?	1	1
ORTHOPTERA	Gryllidae	1	1
	Acrydidae	2	2
OMOPTERA	Fulgoridae	1	1
ETEROPTERA	Pentatomidae	1	1

LEPIDOPTERA	Anthroceridae	2	2
	Arctiidae	1	1
	Noctuidae	1	1
	Sphingidae	2	2
	Saturnidae	1	1
	Papilionidae	3	2
	Pieridae	1	1
	Nymphalidae	4	4
	Satyridae	1	1
COLEOPTERA	Cicindelidae	6	4
	Carabidae	36	30
	Dytiscidae	2	2
	Sylphidae	10	6
	Staphylinidae	3	3
	Catopidae	1	1
	Hydrophilidae	2	1
	Histeridae	1	1
	Lucanidae	8	3
	Passalidae	2	1
	Scarabaeidae	50	30
	Elateridae	10	8
	Lycidae	1	1
	Lampyridae	1	1
	Cantharidae	5	2
	Cleridae	2	2
	Dermestidae	2	2
	Byrrhidae	2	2
	Bostrychidae	1	1
	Anobiidae	1	1
	Coccinellidae	15	11
	Erotylidae	2	2
	Meloidae	6	4
	Tenebrionidae	17	13
	Cerambycidae	19	17
	Chrysomelidae	50	23
	Curculionidae	27	15
HYMENOPTERA	Formicidae	1	1
totali		307	211

Questa brevissima nota, al di là del suo significato informativo, vuole rappresentare un doveroso omaggio e rendere un pubblico ringraziamento al dr. Turco, del cui affetto per il Museo Craveri abbiamo sott'occhio una nuova tangibile testimonianza.